



REGIONE CALABRIA

Dipartimento 3 - Bilancio, Patrimonio e Finanze

Settore 4 - Controllo contabile bilanci e rendiconti Enti Strumentali, Aziende, Agenzie, Fondazioni, Società

**ISTRUTTORIA DEL DIPARTIMENTO BILANCIO
SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE DELL'AZIENDA TERRITORIALE
PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA REGIONALE 2018/2020
E DOCUMENTI ALLEGATI**

D.P.G.R. n.99 del 09/05/2016

D.Lgs. 118/2011

VB

1

Premessa

Il presente documento mira ad analizzare le risultanze contabili contenute nella proposta di bilancio di previsione 2018/2020 dell'Aterp Calabria al fine di verificare, da una parte, il rispetto dei generali principi di bilancio e, dall'altra, evidenziare eventuali criticità ostative all'adozione da parte della Giunta, del documento contabile in oggetto, per il successivo inoltro dello stesso al Consiglio Regionale, ex art. 57 della L.R. 8/2002.

Con L.R. n. 24 del 16 maggio 2013 veniva prevista l'istituzione dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica Regionale, quale ente ausiliario della Regione in materia di edilizia residenziale pubblica, a seguito dell'accorpamento delle aziende provinciali.

Con D.G.R. n. 2 del 18.01.2016 è stato inviato lo Statuto dell'ATERP unica alla Commissione consiliare al fine di acquisirne l'obbligatorio parere.

Con D.G.R. n. 66 del 02.03.2016 veniva definitivamente approvato, lo Statuto dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica Regionale, definendo, altresì, gli aspetti procedurali relativi all'adozione degli schemi contabili, per come definiti dal D.Lgs 118/2011.

Con D.G.R. n.154 del 29/04/2016, al fine di garantire immediata operatività all'Aterp unica regionale, si provvedeva a modificare la succitata deliberazione n. 2 del 18.01.2016 stabilendo, tra l'altro, di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale di adottare il relativo decreto istitutivo, nonché di prorogare l'attività dei cinque revisori dei conti, delle sopresse aterp provinciali, e del Commissario Straordinario, fino alla nomina del nuovo Direttore Generale e del Collegio dei Revisori, per come previsti dagli artt. 6 e 8 del vigente Statuto dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica della Regione Calabria.

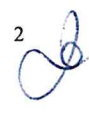
Con D.P.G.R. n. 99 del 09/05/2016 veniva formalmente costituita la nuova Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica Regionale.

Con D.P.G.R. n. 125 del 04/12/2017 veniva nominato il nuovo organo di revisione contabile dell'ente composto da tre componenti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 del vigente statuto dell'Aterp Calabria.

Con deliberazione n. 191 del 14/03/2018 il Commissario Straordinario dell'Aterp Calabria ha predisposto il bilancio di previsione 2018-2020, secondo gli schemi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011.

Preso atto che il nuovo Collegio dei Revisori dei Conti dell'azienda ha provveduto ad analizzare la proposta di bilancio in oggetto, rilasciando parere favorevole all'approvazione della stessa, giusto verbale del 13/03/2018.

Rilevato, altresì, che l'Organo di Revisione dell'ente condizionava il suddetto parere alla rigorosa applicazione di specifiche prescrizioni, con particolare riferimento al rispetto dei limiti di spesa di cui all'art. 6 della L.R. 43/2016, provvedendo a verificare e quantificare i relativi tetti di spesa definiti in € 10.449.417,12 per la spesa

 ² 

di personale ed € 502.821,71 per le tipologie di beni e servizi di cui all'art. 6 comma 1 let. b) di cui alla succitata L.R. 43/2016.

Rilevato che il Dipartimento "Lavori Pubblici, Edilizia residenziale, Politica della casa" ha trasmesso, con nota prot. n. 121244 del 05/04/2018, la propria relazione ai sensi del su citato articolo 57 della legge regionale n.8/2002, esprimendo parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio 2018/2020 della nuova Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica della Calabria, condizionando lo stesso al rigoroso rispetto dei limiti di spesa di cui all'art.6 della L.R. 43/2016.

Fatte le su esposte premesse, di seguito si procede ad analizzare il documento di bilancio previsionale di cui in oggetto.

Verifica equilibri di bilancio

Con riferimento alla verifica degli equilibri di bilancio occorre fare delle riflessioni, partendo dai nuovi schemi contabili introdotti dall'allegato 9 del D.Lgs.118/2011, per come corretti e integrati dal D.Lgs. 126/2014, a seguito della cosiddetta riforma sull'armonizzazione dei bilanci.

In primo luogo occorre precisare che, in base ai suddetti nuovi principi contabili, il "*bilancio armonizzato*" comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio, del periodo considerato, e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, ed è redatto, secondo gli schemi previsti dal suddetto allegato 9, prevedendo quale parte integrante i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio.

Circa gli equilibri, il paragrafo 9.10, del principio concernente la programmazione di bilancio, contenuto nell'allegato 4/1 di cui al D.Lgs. 118/2011, per come integrato e corretto dal D.M. del 01/12/2015, stabilisce che il bilancio di previsione deve necessariamente essere deliberato oltre che in pareggio finanziario di competenza, con riferimento alla totalità tra entrate e spese, anche nel rispetto di specifici equilibri a valere sulla competenza finanziaria, definiti come:

- ***equilibrio di parte corrente;***
- ***equilibrio in conto capitale.***

L'equilibrio di parte corrente viene rilevato con riferimento al pareggio tra le spese correnti, incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale, dalle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.



3 

Al suddetto equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti, in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie.

Circa l'equilibrio delle partite finanziarie, determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, bisogna evidenziare come, a seguito dell'adozione del cd. *principio della competenza finanziaria potenziata*, lo stesso non è più automaticamente garantito.

A riguardo si ha che, in base al suddetto paragrafo 9.10, nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie, di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo deve essere finanziato da risorse correnti.

Pertanto, il saldo negativo delle partite finanziarie concorre all'equilibrio di parte corrente.

Qualora, invece, a seguito delle suddette operazioni sulle partite finanziarie si dovesse avere nell'esercizio un saldo positivo, lo stesso dovrà essere destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti, determinando così, per la quota destinata agli investimenti, un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente.

Con riferimento all'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria, lo stesso si riferisce al pareggio tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti da specifiche normative.

Sulla base dei summenzionati principi contabili, di seguito viene riportato lo schema degli equilibri previsto dall'allegato 9 del D.Lgs.118/2011, per come aggiornato dal D.M. 30/03/2016, comprensivo delle risultanze contabili rilevate nel progetto di bilancio oggetto della presente istruttoria, al fine di verificare l'effettivo rispetto degli equilibri di bilancio in questione:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO ATERP UNICA REGIONALE DA PROGETTO DI BILANCIO 2018/2020				
EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	€ 2.354.291,27	€ 2.354.291,27	€ 2.354.291,27
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	€ 3.417.724,34	€ 0,00	€ 0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	€ 31.608.401,87	€ 32.840.000,00	€ 32.864.000,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese correnti	(-)	€ 32.671.834,94	€ 30.485.708,73	€ 30.509.708,73
- di cui fondo pluriennale vincolato		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Rimborso prestiti	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
A) Equilibrio di parte corrente		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	€ 27.702,34	€ 0,00	€ 0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	€ 40.092.000,00	€ 38.418.000,00	€ 37.932.000,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese in conto capitale	(-)	€ 40.119.702,34	€ 38.418.000,00	€ 37.932.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B) Equilibrio di parte capitale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	€ 6.903.000,00	€ 6.794.000,00	€ 6.590.000,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	€ 6.903.000,00	€ 6.794.000,00	€ 6.590.000,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
C) Variazioni attività finanziaria		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Sulla base delle su esposte verifiche, si evidenzia la presenza di saldi pari a zero rispetto ai singoli equilibri di parte corrente, capitale e per le variazioni delle attività finanziarie, nonché la presenza della dovuta quadratura di legge in termini di pareggio finale.

In termini di chiarezza, al fine di avere un quadro generale complessivo dei valori alla base degli equilibri di bilancio in precedenza verificati e descritti, di seguito si riporta il prospetto generale riassuntivo delle risultanze di bilancio.

Nello specifico, la seguente tabella permette di avere un quadro d'insieme del progetto di bilancio dell'Aterp regionale, in termini di competenza e cassa, con riferimento ai valori totali per titoli di entrata e di spesa, rilevando sia la presenza di eventuali criticità, in termini di squilibri tra le poste di entrata e di spesa, sia la corretta previsione del saldo finale di cassa, in termini di un valore finale presunto non negativo.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ATERP UNICA REGIONALE DA PROGETTO DI BILANCIO 2018/2020

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESA	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	€ 1.190.158,26	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Disavanzo di amministrazione		€ 2.354.291,27	€ 2.354.291,27	€ 2.354.291,27
Fondo pluriennale vincolato		€ 3.445.426,68	€ 0,00	€ 0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	€ 34.688.626,58	€ 32.671.834,94	€ 30.485.708,73	€ 30.509.708,73
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 373,64	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00				0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 47.498.574,53	€ 31.608.401,87	€ 32.840.000,00	€ 32.864.000,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 51.283.733,38	€ 40.092.000,00	€ 38.418.000,00	€ 37.932.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	€ 58.403.718,24	€ 40.119.702,34	€ 38.418.000,00	€ 37.932.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 6.810.842,96	€ 6.903.000,00	€ 6.794.000,00	€ 6.590.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 12.320.176,89	€ 6.903.000,00	€ 6.794.000,00	€ 6.590.000,00
Totale entrate finali	€ 105.593.524,51	€ 78.603.401,87	€ 78.052.000,00	€ 77.386.000,00	Totale spese finali	€ 105.412.521,71	€ 79.694.537,28	€ 75.697.708,73	€ 75.031.708,73
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 824.480,83	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 4.800.000,00	€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 4.800.000,00	€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 18.092.708,87	€ 19.135.000,00	€ 19.135.000,00	€ 19.135.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 17.949.402,57	€ 19.135.000,00	€ 19.135.000,00	€ 19.135.000,00
Totale titoli	€ 128.486.233,38	€ 103.738.401,87	€ 103.187.000,00	€ 102.521.000,00	Totale titoli	€ 128.986.405,11	€ 104.829.537,28	€ 100.832.708,73	€ 100.166.708,73
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 129.676.391,64	€ 107.183.828,55	€ 103.187.000,00	€ 102.521.000,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESA	€ 128.986.405,11	€ 107.183.828,55	€ 103.187.000,00	€ 102.521.000,00
Fondo di cassa finale presunto	€ 689.986,53								

Sulla base dei dati sopra rilevati risulta che con riferimento alla previsioni di entrata e di spesa, contenute nel progetto di bilancio dell'ente, sono garantiti sia gli equilibri contabili, tra cui anche la quadratura delle cosiddette partite di giro, sia la presenza di un saldo finale di cassa non negativo che, difatti, risulta pari a € 689.986,53.

Verifica costituzione del Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)

Con riferimento al FCDE, occorre precisare che la creazione dello stesso fa riferimento al rispetto del principio contabile enunciato al punto n.3.3 contenuto nell'allegato 4/2, parte integrante del D.Lgs. 118/2011, il quale prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale.

Si ha, dunque, che per le entrate di dubbia e difficile esazione è vietato il cd. accertamento per cassa.

L'accertamento per cassa difatti, seppure da una parte, in termini di bilancio, consente il mantenimento dell'equilibrio, dall'altra non permette la corretta rappresentazione della capacità di riscossione delle entrate, celando, così, i reali rapporti creditorie che l'ente vanta nei confronti della P.A. e di altri soggetti terzi.

Si ha dunque, che l'obbligo di accertare le entrate per il loro intero ammontare, neutralizzando la quota di dubbio incasso con il FCDE, impedisce l'utilizzo di entrate esigibili e nel contempo di dubbia e difficile esazione, a copertura di spese reali.

Per tali poste attive è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione, e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Tutto ciò premesso, al fine di stabilire la correttezza del FCDE nel bilancio di previsione in oggetto, di seguito si specifica la procedura prevista per il calcolo dello stesso:



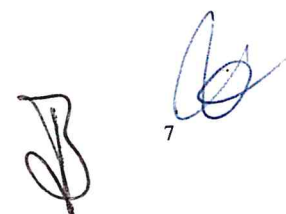
- 1) individuare le tipologie di entrate stanziare che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- 2) calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media del rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi approvati, precisando che a partire dal primo esercizio compreso nella media (2010), e fino all'ultimo anno non soggetto alle regole armonizzate (2014), si fa riferimento sia agli incassi in c/competenza che a quelli in c/residui;
- 3) determinare l'importo dell'accantonamento al Fondo, applicando agli stanziamenti di bilancio interessati il complemento a 100 delle percentuali determinate al punto 2).

Le medesime percentuali sono utilizzate anche per la determinazione del FCDE stanziato in ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Partendo dalle regole sopra elencate occorre rilevare se l'ente abbia provveduto ad appostare correttamente il FCDE per gli esercizi di riferimento 2018/2020, di cui al progetto di bilancio in questione.

Le risultanze della verifica sulla corretta applicazione della procedura sopra specificata, sono riportate nelle seguenti tabelle:

Periodo	Oggetto capitolo entrata	Importo accertato	Incassi CP + RS	Incassi CP	% Riscosso	Media % riscosso	Complemento a 100
2013	Canoni Aterp VV	1.530.265,99	1.281.910,39		83,77%		
2014	Canoni Aterp VV	993.352,49	1.185.974,24		119,39%		
2015	Canoni Aterp VV	1.229.367,81		868.614,18	70,66%		
2013	Canoni Aterp CZ	2.343.770,41	3.070.081,81		130,99%		
2014	Canoni Aterp CZ	2.883.282,85	3.763.641,77		130,53%		
2015	Canoni Aterp CZ	2.928.038,04		756.293,66	25,83%		
2013	Canoni Aterp RC	6.325.000,00	4.068.114,16		64,32%		
2014	Canoni Aterp RC	5.500.000,00	4.839.319,35		87,99%		
2015	Canoni Aterp RC	3.124.357,53		2.043.293,16	65,40%		
2013	Canoni Aterp KR	1.402.296,85	1.440.977,09		102,76%		
2014	Canoni Aterp KR	1.405.408,04	1.333.002,82		94,85%		
2015	Canoni Aterp KR	1.412.725,33		1.108.926,45	78,50%		
2013	Canoni Aterp CS	6.088.640,55	3.977.076,47		65,32%		
2014	Canoni Aterp CS	6.236.679,90	3.805.957,68		61,03%		
2015	Canoni Aterp CS	5.672.763,97		2.391.574,78	42,16%		
2013	Canoni Aterp Unica Regionale a seguito fusione	17.689.973,80	13.838.159,92		78,23%	66,99%	33,01%
2014	Canoni Aterp Unica Regionale a seguito fusione	17.018.723,28	14.927.895,86		87,71%		
2015	Canoni Aterp Unica Regionale a seguito fusione	14.367.252,68		7.168.702,23	49,90%		
2016	Canoni Aterp Unica Regionale	24.397.824,78		13.851.064,10	56,77%		
2017	Canoni Aterp Unica Regionale	22.878.269,45		14.261.422,51	62,34%		



Voce di entrata	Stanziamiento 2018	% Su FCDE	Inporto su FCDE	Stanziamiento 2019	% Su FCDE	Inporto su FCDE	Stanziamiento 2020	% Su FCDE	Inporto su FCDE
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 26.753.773,70	33,01%	€ 8.831.714,99	€ 27.870.000,00	33,01%	€ 9.200.193,57	€ 27.891.000,00	33,01%	€ 9.207.125,90
Accantonamento a FCDE obbligatorio dal 2017 pari al 100%			€ 8.831.714,99			€ 9.200.193,57			€ 9.207.125,90

Stante gli stanziamenti previsti sul bilancio 2018/2020 dell'Aterp Calabria, con riferimento alla tipologia di entrata da includere nel computo del FCDE, per come sopra specificata, l'importo da accantonare, a partire dall'esercizio 2017, dovrebbe essere, in applicazione a quanto definito dal principio contabile 3.3, pari al 100%, rispetto al totale del fondo determinato, avendo così uno stanziamento minimo da allocare per ciascuno degli esercizi del triennio 2018/2020, rispettivamente pari a € 8.831.714,99 per il 2018, € 9.200.193,57 per il 2019 ed € 9.207.125,90 per il 2020.

A riguardo si rileva che, nella proposta di bilancio approvata dall'Aterp Calabria, i valori previsti per il FCDE risultano pari a € 7.488.401,87 per l'esercizio 2018, € 7.806.784,71 per il 2019 ed € 7.812.774,57 per il 2020.

Si ha dunque che, rispetto agli accantonamenti minimi di legge rilevati dallo scrivente dipartimento, per come specificati nelle su esposte tabelle, gli stanziamenti del FCDE, di cui alla proposta di bilancio in oggetto, risultano insufficienti, stante le differenze riscontrate pari a € 1.343.313,12 sulla previsione del 2018, € 1.393.408,86 sul 2019 ed € 1.394.351,33 sul 2020.

Si raccomanda l'ente di provvedere all'incremento del FCDE, entro i limiti di cui alla vigente normativa, al fine di eliminare le differenze rilevate dallo scrivente dipartimento, apportando con immediatezza le dovute variazioni al bilancio di previsione 2018/2020.

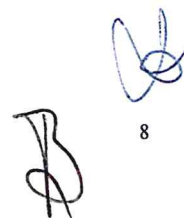
Si raccomanda l'ente, inoltre, di verificare la congruità del fondo in questione durante la gestione dell'esercizio, provvedendo ad un sistematico aggiornamento dello stesso, a seguito di eventuali variazioni agli stanziamenti di competenza dei pertinenti capitoli di entrata, nonché con riferimento all'effettivo andamento degli incassi.

Verifica previsione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)

Con riferimento alla verifica circa la corretta costituzione del fondo pluriennale vincolato, occorre preliminarmente definire come tale fondo venga ad essere appostato in bilancio a seguito dell'applicazione del cosiddetto principio della competenza finanziaria potenziata.

Nello specifico, il fondo pluriennale vincolato è stato istituito per garantire la copertura finanziaria di quelle spese che, in base al suddetto principio, vengono impegnate nel corso dell'esercizio di competenza ma imputate agli esercizi successivi.

Il fondo in questione, dunque, evidenzia la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego.



Nel bilancio di previsione il fondo pluriennale è appostato tra le entrate per un importo corrispondente a quello degli stanziamenti di spesa definitivi dei fondi pluriennali (parte corrente e capitale) del bilancio di previsione dell'esercizio precedente, a copertura:

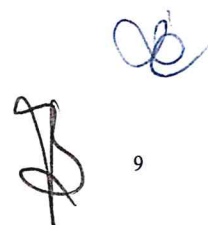
- delle spese impegnate negli esercizi precedenti con imputazione all'esercizio in corso;
- della quota del fondo che si rinvia agli esercizi successivi, a fronte di spese impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi quello di riferimento.

Partendo dalle su esposte considerazioni di carattere generale, preme rilevare se l'Aterp Calabria abbia provveduto ad appostare correttamente il FPV sia per la parte corrente che capitale, nella proposta di bilancio in oggetto.

Orbene da una disamina delle relative voci di bilancio, nonché del prospetto dimostrativo della composizione del **FPV**, risulta che lo stesso **è pari a € 3.445.426,68** di cui € 3.417.724,34 per spese correnti ed € 27.702,34 per spese in conto capitale.

A riguardo, per come sopra specificato, al fine di verificare la correttezza della suddetta previsione, occorre fare riferimento agli importi definitivi del fondo in oggetto, risultanti dal rendiconto di gestione 2016, in considerazione del fatto che l'ente non ha ancora completato la procedura del riaccertamento ordinario dei residui per l'esercizio 2017.

Nello specifico le suddette risultanze vengono rilevate nella seguente tabella:



9

DESCRIZIONE	Segno	QUOTA RESIDUI	QUOTA COMPETENZA
FPV al 01/01/2016		€ 6.841.294,84	
Impegni finanziati nell'esercizio 2016 dal FPV, per come reimputati da prospetto 5/1, al netto di economie e reimputazioni agli esercizi successivi al 2016.	(-)	€ 1.506.938,69	
Economie su impegni finanziati da FPV.	(-)	€ 0,00	
Impegni assunti nel corso del 2016 e imputati a FPV.	(+)		€ 0,00
Impegni assunti nel 2016 e reimputati in seguito al Riaccertamento Ordinario dei Residui al 2017 ed esercizi successivi.	(+)		€ 0,00
SUB – TOTALI		€ 5.334.356,15	€ 0,00
TOTALE FPV AL 31/12/2016		€ 5.334.356,15	
Di cui Spese Correnti		€ 3.654.568,67	
Di cui Spese in Conto Capitale		€ 1.679.787,48	

Dalle risultanze sopra esposte, per come rilevato dallo scrivente dipartimento, si evince che il FPV alla data del 31/12/2016 risulta pari a € 5.334.356,15 di cui € 3.654.568,67 per spese correnti ed € 1.679.787,48 per spese in conto capitale.

Orbene, al fine di verificare se il computo del FPV determinato nel progetto di bilancio 2018/2020, risulta corretto, occorre riscontrare l'ammontare di residui passivi re-imputati dall'ente agli esercizi 2018 e successivi, senza la corrispondente reimputazione di residui attivi, per come determinati con la procedura di riaccertamento ordinario 2016.

Il suddetto riscontro necessita di ripercorrere le precedenti attività di controllo, attuate dallo scrivente dipartimento in occasione della disamina del rendiconto di gestione 2016 dell'Aterp Calabria, stante le particolari circostanze in cui l'ente in questione si è trovato ad operare, al fine di realizzare la fusione tra le disciolte cinque Aterp provinciali.

Ebbene, nella relazione istruttoria al rendiconto 2016, con riferimento al riaccertamento dei residui e alla conseguente determinazione del FPV, lo scrivente dipartimento rilevava quanto segue:

"al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria, enunciato nel decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, l'Aterp Calabria, partendo dagli importi in conto residui riportati dalle risultanze contabili delle disciolte aterp provinciali, per come risultanti alla data del 09/05/2016; ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.

Sulla base di quanto attestato dall'ente in questione, giusta deliberazione del Commissario Straordinario n. 965 del 19.09.2017, risulterebbe che è stata condotta un'analisi dei valori degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa, in applicazione dell'articolo 3, comma 4 decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al medesimo decreto.

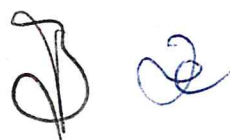
A riguardo per come risultante dagli elenchi di residui allegati al suddetto decreto si rileva che a seguito della procedura di riaccertamento risultano eliminati residui attivi per € 11.190.507,71, residui passivi per € 3.062.004,89 mentre con riferimento ai residui oggetto di reimputazione agli esercizi successivi gli stessi risultano pari a zero. (...)

Stante l'assenza di reimputazione di residui passivi dall'esercizio 2016 agli esercizi successivi, a seguito della procedura di riaccertamento ordinario condotta dall'Aterp Calabria, si ha che il FPV determinato dall'ente alla data del 31/12/2016 risulta pari alla somma dei fondi pluriennali vincolati delle disciolte aterp provinciali per come risultanti dagli allegati 5/1 di cui ai rispettivi riaccertamenti straordinari, nonché dalle risultanze dei riaccertamenti ordinari 2015.

Orbene dall'analisi dei suddetti riaccertamenti risulta che solo l'Aterp di Catanzaro presenta residui passivi re-imputati all'esercizio 2017 e successivi, confluiti nelle risultanze contabili dell'Aterp Calabria, tali per cui si origina FPV alla data del 31/12/2016, da iscrivere sia nella parte accantonata del risultato di amministrazione 2016, sia nella parte entrata de bilancio di previsione 2017, per come specificato nella su esposta tabella di verifica."

Sulla base della suddetta disamina, risulta evidente come il FPV riportato nella proposta di bilancio 2018/2020 dell'Aterp Calabria sia riconducibile ai soli residui re-imputati dalla disciolta Aterp di Catanzaro, a seguito del riaccertamento straordinario effettuato dalla stessa nel 2015.

A riscontro, di seguito, si riporta l'allegato 5/1 di cui al riaccertamento straordinario dell'Aterp di Catanzaro:



**DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017 A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI
ALLA DATA DEL 1° GENNAIO 2015 (1)**

FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2015	PARTE CORRENTE	PARTE CAPITALE
Residui passivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e reimputati con imputazione agli esercizi 2015 e successivi	1 € 5.193.600,98	€ 10.971.685,62
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede eseguibili nel 2015 e negli esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita (2)	a € 0,00	€ 0,00
Residui attivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2015 e successivi	2 € 4.977,48	€ 8.836.755,16
Fondo pluriennale vincolato da iscriverne nell'entrata del bilancio 2015, pari a (3)-(1)+(2) se positivo, altrimenti indicare 0	3 € 5.188.623,50	€ 2.134.930,46
FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2015	PARTE CORRENTE	PARTE CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2015	4 € 448.173,17	€ 34.085,95
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede eseguibili nel 2015 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita (2)	b € 0,00	€ 0,00
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2015	5 € 0,00	€ 0,00
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2015, pari a (6)=(4)-(b)-(5) se positivo, altrimenti indicare 0	6 € 448.173,17	€ 34.085,95
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (7)=(5)-(4)-(b) altrimenti indicare 0 (3)	7 € 0,00	€ 0,00
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (4)-(b)-(5)-(7) se positivo	8 € 0,00	€ 0,00
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2015 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2015 (8) = (3) - (6) + (7)	8 € 4.740.450,33	€ 2.100.844,51
FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2016 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2017	PARTE CORRENTE	PARTE CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2016	9 € 760.739,50	€ 4.537.474,47
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede eseguibili nel 2016 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita (2)	c € 0,00	€ 0,00
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2016	10 € 4.977,48	€ 3.786.297,80
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2016, pari a (11)=(9)-(c)-(10) se positivo, altrimenti indicare 0	11 € 755.762,02	€ 751.176,67
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (12)=(10)-(9)-(c), altrimenti indicare 0 (3)	12 € 0,00	€ 0,00
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (9)-(c)-(10)-(12) se positivo	13 € 0,00	€ 0,00
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2016 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2017 (13) = (8) - (11) + (12)	13 € 3.984.688,31	€ 1.349.667,84
FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2017 (e di entrata del bilancio 2018 se predisposto)	PARTE CORRENTE	PARTE CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2017	14 € 566.963,97	€ 6.372.422,86
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede eseguibili nel 2017 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita (2)	d € 0,00	€ 0,00
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2017	15 € 0,00	€ 5.050.457,36
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2017, pari a (16)=(14)-(d)-(15), altrimenti indicare 0	16 € 566.963,97	€ 1.321.965,50
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (17)=(15)-(14)-(d) se positivo, altrimenti indicare 0 (3)	17 € 0,00	€ 0,00
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (14)-(d)-(15)-(17) se positivo	18 € 0,00	€ 0,00
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2017 (18) = (13) - (16) + (17)	18 € 3.417.724,34	€ 27.702,34

(1) In caso di riaccertamento di residui attivi e passivi imputati ad altri titoli del bilancio, aggiungere al prospetto ulteriori colonne. Il riaccertamento straordinario dei residui è escluso solo per i residui attivi e passivi riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, cui
(2) Indicare la quota dell'eccedenza dei residui attivi reimputati che è necessario accantonare per dare copertura ai residui passivi reimputati agli esercizi successivi se, in tali esercizi, il FPV accantonato in entrata del bilancio non è sufficiente.
(3) Comprende anche le voci di spesa contenute nei quadri economici relative a spese di investimento, nei casi in cui, nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.4, è consentita la costituzione del fondo pluriennale vincolato in assenza di obbligazioni giuridicamente costituite eseguibili negli esercizi successivi.

RIEPILOGO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	PARTE CORRENTE	PARTE CAPITALE
Entrate accertate reimputate al 2015	€ 0,00	€ 0,00
Entrate accertate reimputate al 2016	€ 4.977,48	€ 3.786.297,80
Entrate accertate reimputate al 2017	€ 0,00	€ 5.050.457,36
Entrate accertate reimputate agli esercizi successivi	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI	€ 4.977,48	€ 8.836.755,16
Impegni reimputati al 2015	€ 448.173,17	€ 34.085,95
Impegni reimputati al 2016	€ 760.739,50	€ 4.537.474,47
Impegni reimputati al 2017	€ 566.963,97	€ 6.372.422,86
Impegni reimputati agli esercizi successivi	€ 3.417.724,34	€ 27.702,34
TOTALE RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI	€ 5.193.600,98	€ 10.971.685,62

Sulla base del su esposto prospetto, si rileva l'effettiva corrispondenza tra il FPV iscritto in entrata nella proposta di bilancio 2018/2020 dell'Aterp Calabria e i relativi importi determinati in fase di riaccertamento straordinario dall'Aterp di Catanzaro, posto che alla voce "FPV di spesa del bilancio 2017 e di entrata del bilancio 2018" (entrambi confluiti dall'Aterp di Catanzaro nelle risultanze contabili del nuovo ente Aterp Calabria) viene totalizzato l'importo di € 3.417.724,34 per la parte corrente ed € 27.702,34 per la parte capitale.

Si raccomanda l'azienda, a seguito del completamento della procedura di riaccertamento dei residui per l'esercizio 2017, di provvedere alle dovute variazioni di bilancio apportando i conseguenti correttivi al FPV per la parte corrente e capitale, nel rispetto del principio contabile della competenza finanziaria potenziata.

CONCLUSIONI

Sulla base delle verifiche effettuate, a seguito della su esposta attività istruttoria svolta dallo scrivente dipartimento:

- verificata la presenza degli equilibri di bilancio per come definiti dal D.Lgs. 118/2011;
- preso atto dei controlli fatti dal Dipartimento LL.PP. e del parere favorevole dallo stesso espresso, circa l'approvazione della proposta di bilancio di previsione 2018-2020 dell'Aterp Calabria;
- preso atto altresì del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti dell'ente e delle condizioni in esso contenute circa il rigoroso rispetto da parte dell'ente dei limiti di spesa di cui alla L.R. 43/2016 quantificati rispettivamente in € in € 10.449.417,12 per la spesa di personale ed € 502.821,71 per le tipologie di beni e servizi di cui all'art. 6 comma 1 let. b) di cui alla L.R. in questione ;
- richiamate le prescrizioni fatte dallo scrivente dipartimento in merito agli obblighi correttivi da apportare al FCDE, nonché al dovuto aggiornamento del FPV a seguito delle risultanze contabili di cui al riaccertamento ordinario dei residui 2017.

nulla osta all'adozione, da parte della Giunta Regionale, del Bilancio di Previsione dell'ATERP CALABRIA 2018/2020.



*Il Dirigente di Settore
Avv. Saverio Cristiano*